

## SCHEMA DI RILEVAZIONE

<b>Ente schedatore</b>	Università di Pisa (Dipartimento Forme e civiltà del sapere)
<b>DEFINIZIONE BENE</b>	
<b>Denominazione locale</b>	Auditorium Pia Casa, porta Elisa, cippo commemorativo di don Aldo Mei (mura cittadine)
<b>Denominazione</b>	Rappresentazione in memoria di don Aldo Mei
<b>Categoria</b>	Commemorazione
<b>REDAZIONE</b>	
<b>Modalità di redazione</b>	Sul terreno
<b>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
Stato	Italia
Regione	Toscana
Provincia	Lucca
Comune	Lucca
Località	Pia Casa – porta Elisa
<b>DATI DI RILEVAMENTO</b>	
<b>Denominazione della ricerca</b>	PRA 2016: Rievocare il passato
<b>Responsabile della ricerca</b>	Fabio Dei
<b>Rilevatore</b>	Andrea Ventura
<b>Data del rilevamento</b>	04/08/16
<b>RICORRENZA</b>	72° Anniversario della morte di don Aldo Mei
<b>Periodicità</b>	Annuale
<b>Data inizio</b>	04/08/16
<b>Data fine</b>	04/08/16
<b>DATI ANALITICI (Descrizione)</b>	
<p>Don Aldo Mei, parroco originario di Fiano di Pescaglia, fu ucciso da un plotone delle SS il 4 agosto 1944 nelle vicinanze di Porta Elisa. Don Aldo Mei due giorni prima era stato sottoposto a un sommario processo presso la Pia Casa di Lucca e condannato a morte. Le accuse nei suoi riguardi furono: aver nascosto e protetto un giovane di religione ebraica; aver amministrato i sacramenti ai partigiani ed essere in possesso di una radio (peraltro non funzionante).</p> <p>Dopo alcuni anni in cui l'unico evento organizzato per ricordare Don Aldo Mei consisteva in una Messa e in una cerimonia con le Autorità, è stato deciso di proporre iniziative che potessero coinvolgere in maniera più organica la cittadinanza. I soggetti promotori per le celebrazioni di Don Aldo Mei sono stati: Provincia di Lucca, Comune di Lucca, Comune di Capannori, Comune di Pescaglia, Unione Comuni Mediavalle del Serchio, Arcidiocesi di Lucca, Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea in provincia di Lucca. Hanno collaborato associazioni e gruppi del territorio (Scuola della Pace della provincia di Lucca; Associazione Musicale Lucchese; Opera delle Mura di Lucca, Parrocchia di Fiano, Parrocchia di Ruota; Civica scuola di musica di Capannori; Associazione culturale La Ruota; Amici del Melograno).</p> <p>L'evento centrale è stato quello organizzato il 4 agosto a Lucca, con una rievocazione degli ultimi momenti di Don Aldo Mei, interpretato dall'attore Marco Brinzi, con l'accompagnamento musicale di Alberto Bogni dell'Istituto Musicale Boccherini di Lucca.</p> <p>La rievocazione ha inizio presso l'auditorium delle Pia Casa, uno dei "luoghi della memoria" censiti dall'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea in provincia di Lucca. In questo edificio, adibito originariamente a orfanotrofio, durante l'ultimo conflitto mondiale transitavano circa 70 mila persone deportate nei campi di lavoro in Germania. Qui, don Aldo Mei fu rinchiuso insieme a una trentina di civili rastrellati nella medesima operazione e sottoposto a quel procedimento richiamato.</p> <p>La rappresentazione è introdotta dal violino di Alberto Bogni dell'Istituto Musicale Boccherini di Lucca che interpreta le musiche di J. S. Bach. Non è presente un palco: l'attore Marco Brinzi, nel ruolo di un imprecisato persecutore nazista dell'uomo di chiesa, entra passeggiando in mezzo al pubblico e intorno ad un tavolo che evoca la sede dell'interrogatorio a cui fu sottoposto il parroco. Brinzi, vestito con una semplice camicia bianca, porta degli occhiali scuri e alterna le accuse a un immaginario don Aldo Mei e alcuni stralci dal Mein Kampf. Terminata questa prima interpretazione, l'artista si sottrae agli occhi del pubblico e poco</p>	

dopo si ripresenta nei panni del parroco. Brinzi, senza occhiali e con i piedi scalzi, vuol simboleggiare la carità, la pietà e fragilità di don Aldo Mei: fornisce qualche elemento della biografia del prete e recita alcune delle sue ultime lettere scritte durante la prigionia presso la Pia Casa. Le parole dell'attore sono interrotte da un intervento musicale di Alberto Bogni e terminano con il suono dei tamburi di alcuni strumentisti collocati sul fondo della sala e con un discorso "pedagogico" di Brinzi che, tornato nei propri panni, si esprime contro l'odio, il razzismo e la guerra raccontando come ha conosciuto e studiato gli scritti di don Aldo Mei.

Dall'auditorium, Brinzi ha aperto un corteo silenzioso e illuminato da numerose candele (composto dai partecipanti all'iniziativa) che ha sfilato, passando per Porta Elisa, fino al cippo commemorativo collocato nei pressi delle mura. Lungo questo itinerario (lo stesso percorso attraversato tragicamente da don Aldo Mei il 4 agosto 1944), i tamburi hanno scandito 27 colpi a simboleggiare il numero degli spari rivolti contro il prete. Arrivati a destinazione, dopo la ripetizione dei 27 colpi-spari, Brinzi si è rivolto ai partecipanti dicendo: «Qui chiusero gli occhi alla luce, affinché noi potessimo vedere la luce». Un ultimo intermezzo del violino di Bogni ha introdotto gli interventi dei sindaci di Lucca e di Pescaglia (Alessandro Tambellini ed Andrea Bonfanti) e del presidente della provincia (Luca Menesini). Gli amministratori hanno ricordato il «sacrificio di don Aldo Mei», il valore della memoria delle tragedie che si consumarono durante la seconda guerra mondiale, l'importanza del ricordare quella liberazione dal nazifascismo che ha dato vita alla pace, alle istituzioni democratiche e alla Costituzione. «Il 1944, con quella scia di sangue che attraversa il nostro paese rappresenta per noi l'anno zero per la costruzione di una nuova Italia, per la costruzione di un paese diverso e la nostra Costituzione sancisce quella diversità, stabilisce dei principi affatto diversi rispetto a ciò che avevamo vissuto in precedenza», puntualizza Tambellini.

<b>ATTORE INDIVIDUALE</b>	
<b>ATTORE</b>	
Ruolo	Ufficiale nazista e Adolf Hitler; Don Aldo Mei
Nazionalità	It
Nome	Marco Brinzi
Sesso	M
Età	34
<b>DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
Genere	Documentazione allegata
Tipo	Fotografie digitali
Autore	Armando Sestani
Data	04/08/16
Titolo/ Note	Don Aldo Mei
Formato	Jpg
<b>DOCUMENTAZIONE VIDEO-CINEMATOGRAFICA</b>	
Genere	Documentazione allegata
Tipo	Video digitale
Autore	Andrea Ventura
Data	04/08/16
Titolo/Note	Don Aldo Mei
Genere	Link
Tipo	Video
Riferimenti e oggetto	<a href="http://www.youtube.com/watch?v=OPJ9_0WOXXg">www.youtube.com/watch?v=OPJ9_0WOXXg</a> (presentazione delle iniziative per la celebrazione del 72° anniversario della morte di don Aldo Mei)
<b>FONTI E DOCUMENTI</b>	
Genere	Documentazione allegata
Tipo	Dépliant delle iniziative per il 72° anniversario della morte di don Aldo Mei; Intervista a Nicola Lazzarini; Intervista a Marco Brinzi.
Autore	Comitato per le commemorazioni di don Aldo Mei; Andrea Ventura (intervista Nicola Lazzarini);

	Silvia Bulckaen (intervista Marco Brinzi).
Data	Agosto-ottobre 2016
<b>BIBLIOGRAFIA/SITOGRAFIA</b>	
www.isreclucca.it	
www.donaldomei.it	
G. Fulveti, <i>Di fronte all'estremo. Don Aldo Mei, cattolici, chiese, resistenze</i> , Lucca, Pacini Fazzi, 2016.	
L. Lenzi e A. Paoli (a cura di U. Palagi), <i>Don Aldo Mei. Solo per amore! Sessanta anni dopo il martirio</i> , Firenze, Consiglio regionale della Toscana, 2004.	
L. G. Lazzari, R. Rossi, U. A. Palagi, <i>Memorie di Fiano. Testimonianze manoscritte dei suoi parroci 1873-1951. Don Aldo Mei martire del XX secolo. Testamento integrale e altri scritti</i> , Fiano (Lucca), Istituto Storico Lucchese, sezione di Pescaglia 2012 (Borgo a Mozzano, Tip. Amaducci).	
<b>ANNOTAZIONI</b>	
Durata dell'evento: circa 90 minuti (compresi l'itinerario Pia Casa-ceppo commemorativo e gli interventi degli amministratori).	
Iniziativa molto partecipata (circa 400 persone).	
L'iniziativa ha origine all'interno del calendario celebrativo per il 72° anniversario della morte di don Aldo Mei promosso da Provincia di Lucca, Comune di Lucca, Comune di Capannori, Comune di Pescaglia, Unione Comuni Mediavalle del Serchio, Arcidiocesi di Lucca, Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea in provincia di Lucca.	
Al termine della rievocazione del "martirio di don Aldo Mei" ci sono stati gli interventi istituzionali e la deposizione dei fiori al cippo commemorativo del sacerdote.	